

AR/S ARCHEOSISTEMI <i>Società Cooperativa</i>  UNI EN ISO 9001:2008 n° 100 49 00	Via Nove Martiri 11/A 42100 Reggio Emilia tel 0522 – 532094-531986 fax 0522 – 533315 e-mail: progettazione@archeosistemi.it	Lavori di: Fidenza, Comparto APEA Marconi. Indagine bibliografica-archivistica per la verifica preventiva dell'interesse archeologico.	
CLIENTE: SOPRIP S.p.A. Via S. Pertini, 10/C 43123 Parma	N. COMMESSA: 49/10	Nome File: \\clu.fidenza.it\dfs\Utenti\burronib\Deskt op\relazione 49_10.doc	FOGLIO 1 di 11

FIDENZA (PR)
Comparto APEA Marconi
Integrazione del Rapporto Ambientale

**Indagine bibliografica-archivistica
 per la verifica preventiva dell'interesse archeologico**


Relazione

4				
3				
2				
1	Aprile 2010	Emissione	B. Sassi	I. Chiesi
REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO

<p>AR/S ARCHEOSISTEMI <i>Società Cooperativa</i></p>  <p>UNI EN ISO 9001:2008 n° 100 49 00</p>	<p>Via Nove Martiri 11/A 42100 Reggio Emilia tel 0522 – 532094-531986 fax 0522 – 533315 e-mail: progettazione@archeosistemi.it</p>	<p>Lavori di: Fidenza, Comparto APEA Marconi. Indagine bibliografica-archivistica per la verifica preventiva dell'interesse archeologico.</p>	
<p>CLIENTE:</p> <p>SOPRIP S.p.A. Via S. Pertini, 10/C 43123 Parma</p>	<p>N. COMMESSA:</p> <p>49/10</p>	<p>Nome File: \\clu.fidenza.it\dfs\Utenti\burronib\D esktop\relazione 49_10.doc</p>	<p>FOGLIO 2 di 11</p>

INDICE

PREMESSA	3
ANALISI DELL'AMBIENTE ANTROPICO ANTICO	5
Inquadramento geomorfologico	5
Inquadramento archeologico	6
Bibliografia	8
POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICA E IMPATTI SUL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO	9

<p>AR/S ARCHEOSISTEMI Società Cooperativa</p> <p> UNI EN ISO 9001:2008 n°50 100 49 00</p>	<p>Via Nove Martiri 11/A 42100 Reggio Emilia tel 0522 – 532094-531986 fax 0522 – 533315 e-mail: progettazione@archeosistemi.it</p>	<p>Lavori di: Fidenza, Comparto APEA Marconi. Indagine bibliografica-archivistica per la verifica preventiva dell'interesse archeologico.</p>	
<p>CLIENTE:</p> <p>SOPRIP S.p.A. Via S. Pertini, 10/C 43123 Parma</p>	<p>N. COMMESSA:</p> <p>49/10</p>	<p>Nome File: \\clu.fidenza.it\dfs\Utenti\burronib\D esktop\relazione 49_10.doc</p>	<p>FOGLIO 3 di 11</p>


PREMESSA

Il presente documento illustra i risultati dell'indagine bibliografica-archivistica per la verifica dell'interesse archeologico relativamente al Progetto APEA Marconi di Fidenza (PR), a integrazione del Rapporto Ambientale sviluppato ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sui possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del Progetto.

L'area di Progetto si colloca alla periferia Nord-Est dell'abitato di Fidenza, occupando complessivamente una superficie di circa 25 ettari. A Nord di Via Marconi l'area P.P.I.P. Marconi (circa 6,5 ettari) è quasi completamente attuata, mentre a Sud il PRG individua l'ambito come P.P. LOG (Art. 27 NTA del PRG), attualmente costituito da tre aree (Area Loghetto, Ex Carbonchimica, Ex CIP: estensione complessiva 18,5 ettari), che corrispondono ai Comparti attuativi del presente Progetto.



Figura 1. Ortofotografia di Fidenza: in rosso, l'Area APEA Marconi.

<p>AR/S ARCHEOSISTEMI Società Cooperativa</p>  <p>UNI EN ISO 9001:2008 n°50 100 49 00</p>	<p>Via Nove Martiri 11/A 42100 Reggio Emilia tel 0522 – 532094-531986 fax 0522 – 533315 e-mail: progettazione@archeosistemi.it</p>	<p>Lavori di: Fidenza, Comparto APEA Marconi. Indagine bibliografica-archivistica per la verifica preventiva dell'interesse archeologico.</p>	
<p>CLIENTE:</p> <p>SOPRIP S.p.A. Via S. Pertini, 10/C 43123 Parma</p>	<p>N. COMMESSA:</p> <p>49/10</p>	<p>Nome File: \\clu.fidenza.it\dfs\Utenti\burronib\D esktop\relazione 49_10.doc</p>	<p>FOGLIO 4 di 11</p>

Per la valutazione preventiva dell'interesse archeologico, l'indagine è svolta secondo la normativa vigente (L. 109/2005, Artt. 2 *ter* - 2 *quinqüies*) da Barbara Sassi, Specialista in Archeologia ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Lo studio ha previsto la **raccolta dei dati bibliografici ed archivistici**, al fine di definire lo stato di fatto delle conoscenze archeologiche del territorio. Le informazioni raccolte sono confluite in *Schede di sito archeologico* nominate con numeri progressivi e posizionati in Figura 3 insieme all'area di Progetto.

L'elaborazione dei dati ha permesso di valutare la **potenzialità archeologica** e i possibili **impatti** del Progetto sul patrimonio archeologico, secondo la presenza di siti archeologici noti e la vocazione insediativa antica.

AR/S ARCHEOSISTEMI Società Cooperativa  UNI EN ISO 9001:2008 n°50 100 49 00	Via Nove Martiri 11/A 42100 Reggio Emilia tel 0522 – 532094-531986 fax 0522 – 533315 e-mail: progettazione@archeosistemi.it	Lavori di: Fidenza, Comparto APEA Marconi. Indagine bibliografica-archivistica per la verifica preventiva dell'interesse archeologico.	
CLIENTE: SOPRIP S.p.A. Via S. Pertini, 10/C 43123 Parma	N. COMMESSA: 49/10	Nome File: \\clu.fidenza.it\dfs\Utenti\burronib\D esktop\relazione 49_10.doc	FOGLIO 5 di 11

ANALISI DELL'AMBIENTE ANTROPICO ANTICO

Inquadramento geomorfologico

Il sistema deposizionale è costituito da depositi alluvionali con alternanze di sabbie in strati da sottili a spessi, e limi, limi argillosi in strati sottili e molto sottili. di argine prossimale, canale o rotta. Localmente sono presenti depositi di ventaglio di rotta o di tracimazione e subordinati corpi ghiaiosi di canale fluviale. Depositati di argine prossimale e di canale.

Le ghiaie sono i depositi di conoide di formazione olocenica (circa 20.000 anni fa), mentre limi e limi argillosi rientrano nei depositi del reticolo idrografico secondario.



Figura 2. Stralcio della *Carta Geologica d'Italia* 1:50.000, f. 181 Parma Nord (fuori scala).

<p>AR/S ARCHEOSISTEMI Società Cooperativa</p>  <p>UNI EN ISO 9001:2008 n°50 100 49 00</p>	<p>Via Nove Martiri 11/A 42100 Reggio Emilia tel 0522 – 532094-531986 fax 0522 – 533315 e-mail: progettazione@archeosistemi.it</p>	<p>Lavori di: Fidenza, Comparto APEA Marconi. Indagine bibliografica-archivistica per la verifica preventiva dell'interesse archeologico.</p>	
<p>CLIENTE:</p> <p>SOPRIP S.p.A. Via S. Pertini, 10/C 43123 Parma</p>	<p>N. COMMESSA:</p> <p>49/10</p>	<p>Nome File: \\clu.fidenza.it\dfs\Utenti\burronib\D esktop\relazione 49_10.doc</p>	<p>FOGLIO 6 di 11</p>

Inquadramento archeologico

I primi ben documentati insediamenti del Fidentino si datano all'età del Bronzo, cui appartengono alcuni villaggi a "terramara", il più noto dei quali è quello di Castione Marchesi.

Le successive fasi etrusche sono testimoniate dall'insediamento in loc. Case Nuove di Siccomonte, individuato nel 1990 ed esteso oltre 11 ettari. L'abitato, databile tra gli inizi del VI e gli inizi del IV secolo a.C., è caratterizzato dalla presenza di strutture abitative di diversa forma e dimensioni, pozzi, fosse di scarico, canalizzazioni ed un'area produttiva adibita alla lavorazione del metallo.

All'inizio del II secolo a.C., subentra la colonizzazione romana, con centuriazione della pertica fidentina. In area collinare, la diffusa presenza di sorgenti d'acqua salsoiodica fu forse sfruttata già in età romana per la produzione di sale. *Fidentia* è ricordata dalle fonti solo a partire da Silla, sebbene il nome augurale sembra rientrare nella toponomastica civica del II secolo a.C. la città sorge lungo la *Via Aemilia* (attuale Via Berenini) al guado dello Stirone come *praefectura*, cioè come centro di organizzazione amministrativa ed economica per le popolazioni delle vallate dei Torrenti Stirone ed Ongina.

In età augustea, *Fidentia* diviene *municipium*, ossia capoluogo di un territorio esteso dal Po alle propaggini appenniniche, diviso dal Taro e dall'Ongina da quelli delle colonie di Parma e Piacenza. Nel corso del I-II secolo d.C. gode di una discreta prosperità, come attestano i ritrovamenti archeologici di mosaici, monete, vetri, anfore e abbondanti ceramiche. Prevalentemente a questi secoli risalgono gli edifici rustici che costellano ordinatamente la campagna centuriata della *pertica* fidentina. Si tratta spesso di modeste strutture con fondazioni in ciottoli o tecnica mista di ciottoli e frammenti laterizi, alzati in argilla e pavimenti in terra battuta o assito ligneo, con diverse articolazioni planimetriche funzionali alle attività agricole e produttive del *fundus*. In altri casi, questi edifici possono più ampi e complessi, a pianta grossomodo quadrata e strutturati intorno ad una corte porticata (ad es. la villa di Cannelolo di Fontanellato, indagata durante i lavori AV/AC).

Già dal III secolo d.C., Fidenza subisce la crisi politica, sociale ed economica che investe l'Impero, al punto che decade dalla dignità di città, finendo per essere citata come semplice *Fidentiola vicus* (villaggio) e *mansio Fidentiae* (stazione itineraria) negli itinerari più tardi. La condizione municipale è ancora testimoniata dalla *tabula patronatus* del notabile Virio Valente (206 d.C.), proveniente dalla sua residenza individuata a Campore di Salsomaggiore, in cui la città è ricordata come *Flavia Fidentia*.

L'area urbana di età romana, su cui si sovrappone nel XII secolo il Borgonovo, presenta il tipico impianto ortogonale delle città romane. Il foro dovrebbe localizzarsi nell'attuale Piazza Garibaldi.

<p>AR/S ARCHEOSISTEMI Società Cooperativa</p> <p> UNI EN ISO 9001:2008 n°50 100 49 00</p>	<p>Via Nove Martiri 11/A 42100 Reggio Emilia tel 0522 – 532094-531986 fax 0522 – 533315 e-mail: progettazione@archeosistemi.it</p>	<p>Lavori di: Fidenza, Comparto APEA Marconi. Indagine bibliografica-archivistica per la verifica preventiva dell'interesse archeologico.</p>	
<p>CLIENTE:</p> <p>SOPRIP S.p.A. Via S. Pertini, 10/C 43123 Parma</p>	<p>N. COMMESSA:</p> <p>49/10</p>	<p>Nome File: \\clu.fidenza.it\dfs\Utenti\burronib\D esktop\relazione 49_10.doc</p>	<p>FOGLIO 7 di 11</p>

Su un'arcata del ponte romano in pietra, che attraversava l'antico corso dello Stirone lungo l'Emilia, è innalzata la porta occidentale della cinta medievale attraverso la quale entravano in città i pellegrini che percorrevano la Via Francigena diretti al Duomo romanico, sorto sulla tomba del martire Donnino.

Nell'VIII secolo, in corrispondenza dell'area dove si rinvennero le spoglie del martire Donnino (cubicario dell'imperatore Massimiano Ercoleo, decapitato nel 291 sulle rive dello Stirone), rinasce - ad occidente del nucleo romano - il *castrum Burgi Sancti Domnini*. La memoria culturale diviene quindi ragione di sosta per i pellegrini, consentendo la ripresa urbanistica in ragione della posizione geografica, all'incrocio tra la Via Emilia e la strada transappenninica di Monte Bardone (Via Francigena), che dal X secolo diviene percorso obbligato per truppe, pellegrini e mercanti che si dirigono in Toscana e a Roma. Queste fasi sono ben documentate dal rinvenimento di strutture edilizie in ciottoli, legno e argilla (scavi archeologici di Via Bacchini e Case Cremonini), pertinenti ad un consistente agglomerato urbano, forse cinto da una fortificazione già all'epoca del conflitto greco-gotico.

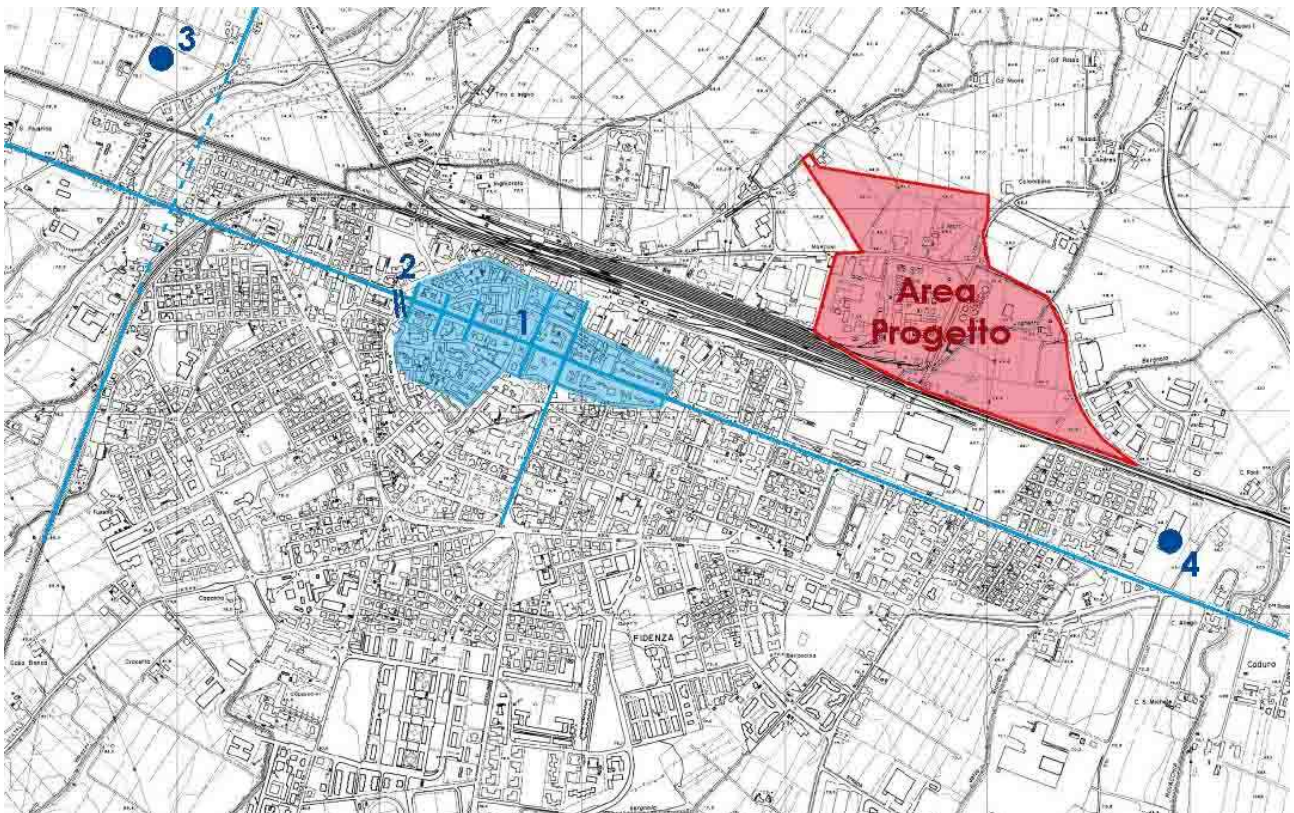




Figura 3. In rosso: area di Progetto. In azzurro: viabilità e centuriazione di età romana. 1: estensione di Fidenza romana e del *Castrum Burgi Sancti Domnini*; 2: ponte romano sull'Emilia lungo il paleoalveo dello Stirone; 3-4: edifici rustici romani.

 <p>AR/S ARCHEOSISTEMI Società Cooperativa</p>  <p>UNI EN ISO 9001:2008 n° 100 49 00</p>	<p>Via Nove Martiri 11/A 42100 Reggio Emilia tel 0522 - 532094-531986 fax 0522 - 533315 e-mail: progettazione@archeosistemi.it</p>	<p>Lavori di: Fidenza, Comparto APEA Marconi. Indagine bibliografica-archivistica per la verifica preventiva dell'interesse archeologico.</p>	
<p>CLIENTE:</p> <p>SOPRIP S.p.A. Via S. Pertini, 10/C 43123 Parma</p>	<p>N. COMMESSA:</p> <p>49/10</p>	<p>Nome File: \\clu.fidenza.it\dfs\Utenti\burronib\D esktop\relazione 49_10.doc</p>	<p>FOGLIO 8 di 11</p>

Bibliografia

- AIMI A. 1973, *Pagine fidentine: il Ponte romano e la Porta di S. Donnino di Fidenza*, Fidenza.
- AIMI A. 2003, *Storia di Fidenza*, Fidenza.
- AIMI A., COPELLI A. 1982, *Storia di Fidenza: dalle origini ai nostri giorni*, Parma.
- CATARSÌ DALL'AGLIO M., DALL'AGLIO P.L., MARCHETTI G., TELLINI C. 1989, *Geomorfologia e popolamento antico nella pianura fidentina (PR)*, (I° Convegno di Studi geoarcheologici "Fidenza e il suo territorio", Fidenza 25-26 maggio 1985), "Geo-Archeologia", numero speciale.
- CATARSÌ DALL'AGLIO M. 1994, *Edilizia residenziale tra tardoantico e altomedioevo. L'esempio dell'Emilia occidentale*, in Brogiolo G.P. (a cura di), *Edilizia residenziale tra V e VIII secolo* (Seminario sul tardoantico e l'altomedioevo in Italia centrosettentrionale, Monte Basso-Galbiate-Lecco 1993).
- CATARSÌ DALL'AGLIO M. 1997, *Fidenza via Bacchini, ex Caserma dei Carabinieri*, "Archeologia dell'Emilia-Romagna" I/2.
- CATARSÌ DALL'AGLIO M. 1998, *Archeologia medievale a Parma e a Fidenza*, (Atti della prima Conferenza Italiana di Archeologia medievale *Scavi medievali in Italia 1994-1995*, Cassino 1995), Roma.
- CATARSÌ DALL'AGLIO M. 2003, *Archeologia a Fidenza: le case di legno di via Bacchini*, Bologna.
- CATARSÌ DALL'AGLIO M. 2004, *Casa Cremonini, gli scavi di Piazza Grandi e I percorsi medievali di Fidenza*, Bologna.
- CATARSÌ DALL'AGLIO M. 2006, GREGORI G.P., *Da Fidentia a Castrum Burgi Sancti Domnini*, Parma.
- Catarsi Dall'Aglio Manuela, *Scavi archeologici in via Bacchini a Fidenza: primi risultati*, in "Archivio Storico per le Province Parmensi", XLVIII, 1997
- DALL'AGLIO P.L. 1991, *Variazioni ambientali nella pianura fidentina fra età romana e medioevo*, "Archivio Storico per le Province Parmensi" XLIII.
- DALL'AGLIO P.L. 1992, *Aspetti storico-topografici della passio Sancti Domnini*, "Padusa" XXVI-XVII.
- DALL'AGLIO P.L. 1997, *Fidentia-Borgo San Donnino-Fidenza*, "Rivista di Topografia Antica" VII.
- MARINI CALVANI M. 1977, *Fidentia*, Parma.
- MARINI CALVANI M. 1986, *La tabula patronatus di Campore di Salsomaggiore*, Parma.
- MARINI CALVANI M. 2000, *Fidenza*, in "Aemilia. La cultura romana in Emilia Romagna dal III secolo a.C. all'età costantiniana" (catalogo Mostra), Venezia, 390-393.
- QUINTAVALLE A.C. (a cura di) 2000, *Le Vie del Medioevo* (Atti del convegno internazionale di studi, Parma 28 settembre - 1 Ottobre 1998), Milano.
- SAPORETTI C. 1983, *Nei misteri di Fidenza e del suo territorio*, Fidenza.

 <p>AR/S ARCHEOSISTEMI Società Cooperativa</p>  <p>UNI EN ISO 9001:2008 n°50 100 49 00</p>	<p>Via Nove Martiri 11/A 42100 Reggio Emilia tel 0522 – 532094-531986 fax 0522 – 533315 e-mail: progettazione@archeosistemi.it</p>	<p>Lavori di: Fidenza, Comparto APEA Marconi. Indagine bibliografica-archivistica per la verifica preventiva dell'interesse archeologico.</p>	
<p>CLIENTE:</p> <p>SOPRIP S.p.A. Via S. Pertini, 10/C 43123 Parma</p>	<p>N. COMMESSA:</p> <p>49/10</p>	<p>Nome File: \\clu.fidenza.it\dfs\Utenti\burronib\Desktop\relazione 49_10.doc</p>	<p>FOGLIO 9 di 11</p>

POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICA E IMPATTI SUL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO

La conoscenza del tessuto insediativo antico è premessa necessaria per una valutazione critica delle notizie a disposizione, per capire la “vocazione archeologica” di un territorio. Tale valutazione deriva dalle capacità e dall’esperienza del ricercatore nel raccordare e valutare le notizie raccolte, dal livello di precisione delle informazioni e dalla quantità delle stesse.

La ricerca archeologica finora svolta è stata eseguita su base bibliografico-archivistica. Ciò ha consentito di valutare la vocazione insediativa del territorio nelle sue linee più generali, definendo la potenzialità archeologica che l’area esprime in base allo “stato di fatto” delle attuali conoscenze archeologiche del territorio.

In questa fase di progettazione, il grado di impatto può essere definito su tre macro-livelli, aventi sinteticamente le seguenti caratteristiche:

IMPATTO BASSO: scarsa presenza di rinvenimenti archeologici; assenza di toponimi significativi; situazioni paleoambientali difficili o non favorevoli all’insediamento; aree ad alta urbanizzazione moderna.


IMPATTO MEDIO: presenza di rinvenimenti archeologici lontani dall’area di Progetto, con favorevole condizione paleoambientale e geomorfologica; presenza di toponimi significativi; aree con bassa densità abitativa moderna.

IMPATTO ALTO: presenze di siti o depositi archeologici in forte prossimità o in interferenza al Progetto; condizioni paleoambientale e geomorfologiche adatte all’insediamento umano; relitti di persistenze viarie, centuriali e toponomastiche.

L’analisi complessiva dei dati raccolti permette di definire un quadro dell’impatto che il Progetto può avere sul patrimonio archeologico.

Allo stato attuale, la documentazione disponibile non evidenzia siti archeologici noti in corrispondenza dell’area di Progetto. Quest’ultima si colloca tuttavia in prossimità della Via Emilia e nelle vicinanze dell’abitato di Fidenza, fondazione di età romana ed importante centro medievale lungo la Via Francigena.

L’area di Progetto fa dunque parte del territorio centuriato di *Fidentia* romana, ossia sottoposto ad una divisione agraria a lotti quadrati di 20x20 *actus* (710 m di lato), avente come asse generatore la Via Emilia e

<p>AR/S ARCHEOSISTEMI Società Cooperativa</p>  <p>UNI EN ISO 9001:2008 n°50 100 49 00</p>	<p>Via Nove Martiri 11/A 42100 Reggio Emilia tel 0522 – 532094-531986 fax 0522 – 533315 e-mail: progettazione@archeosistemi.it</p>	<p>Lavori di: Fidenza, Comparto APEA Marconi. Indagine bibliografica-archivistica per la verifica preventiva dell'interesse archeologico.</p>	
<p>CLIENTE:</p> <p>SOPRIP S.p.A. Via S. Pertini, 10/C 43123 Parma</p>	<p>N. COMMESSA:</p> <p>49/10</p>	<p>Nome File: \\clu.fidenza.it\dfs\Utenti\burronib\Desktop\relazione 49_10.doc</p>	<p>FOGLIO 10 di 11</p>

di cui si riconoscono ancora alcune persistenze. All'interno di ciascun lotto, possono conservarsi uno o più edifici rustici di età romana, a planimetrie e dimensioni anche molto differenti, ma spesso organizzati intorno ad un cortile porticato. Di questi edifici possono conservarsi le fondazioni in tecnica mista a ciottoli e frammenti laterizi, e talvolta pochi decimetri dello zoccolo in muratura dell'alzato; talora si recuperano lembi pavimentali, a cocchiopesto o più di frequente a battuti di terra su cui si alloggiavano assiti lignei, questi ultimi difficilmente conservati. L'edificio può essere dotato di canalizzazioni di evacuazione/raccolta delle acque, pozzi o cisterne, rifiutaie, ecc. Esternamente, possono conservarsi settori produttivi con fornaci, tratti di strade acciottolate o ghiaiate di collegamento alla viabilità, piccole necropoli prediali, ecc. In età tardoantica (V-VI secolo d.C.), si assiste ad una generalizzata rioccupazione di questi edifici, con una stratificazione successiva di depositi archeologici.

Per quanto riguarda la preistoria e la protostoria, attualmente non sono disponibili dati su base bibliografica-archivistica che possano confermare od escludere presenze archeologiche riferibili a queste epoche. Lo stesso può dirsi per il medioevo ed il post-medioevo.


Si sottolinea che l'area di Progetto si presenta in parte già edificata, il che può aver comportato la distruzione di eventuali presenze archeologiche sepolte e non documentate. In particolare, si specifica che il settore in cui ricade l'Ex Carbonchimica è un sito con presenza di sostanze inquinanti.

Nei settori non edificati, invece, i depositi archeologici, sepolti e non intaccati, potrebbero essere meglio conservati.

Si specifica che le valutazioni qui presentate sono definite sulla base dell'attuale stato di fatto delle conoscenze archeologiche. Si tratta perciò di giudizi che possono modificarsi con l'emersione di depositi e/o strutture archeologiche non ancora documentate. In particolare, va detto che eventuali modifiche possono verificarsi soprattutto nelle aree che oggi appaiono prive di presenze archeologiche, ma che potenzialmente conservano strutture o depositi sepolti di interesse archeologico.

In base a queste considerazioni, il Progetto APEA Marconi esprime un impatto sul patrimonio archeologico di grado medio. Allo stato attuale, non sono possibili ulteriori specificazioni sugli impatti che il Progetto può avere su presenze sepolte di interesse archeologico.

Ulteriori proposte d'intervento, utili a verificare la presenza/assenza di depositi o strutture archeologici, possono essere i saggi di scavo archeologico, che consentono di circoscrivere e delimitare con maggior

<p>AR/S ARCHEOSISTEMI Società Cooperativa</p>  <p>UNI EN ISO 9001:2008 n° 100 49 00</p>	<p>Via Nove Martiri 11/A 42100 Reggio Emilia tel 0522 – 532094-531986 fax 0522 – 533315 e-mail: progettazione@archeosistemi.it</p>	<p>Lavori di: Fidenza, Comparto APEA Marconi. Indagine bibliografica-archivistica per la verifica preventiva dell'interesse archeologico.</p>	
<p>CLIENTE:</p> <p>SOPRIP S.p.A. Via S. Pertini, 10/C 43123 Parma</p>	<p>N. COMMESSA:</p> <p>49/10</p>	<p>Nome File: \\clu.fidenza.it\dfs\Utenti\burronib\D esktop\relazione 49_10.doc</p>	<p>FOGLIO 11 di 11</p>

puntualità presenze archeologiche solo ipotizzate e facilitano la definizione di tempi e costi di eventuali azioni dirette di tipo archeologico.

Tali proposte dovranno essere valutate e concordate in accordo con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, che ne detiene la direzione scientifica.

Il presente documento va sottoposto all'attenzione della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, per i commenti e le prescrizioni del caso.

